

Centro Accademico Medico Psicologico (C.A.Me.Psi.)

TERAPIA INTEGRATA

fasi dello sviluppo libidico nella psicoanalisi freudiana

La “libido”, in Freud, indica l’energia della pulsione sessuale, presente come sua manifestazione dinamica nella vita psichica.

Ha un valore quantitativo (quantità di investimento), una fonte (zone erogene), una meta (oggetto, sublimazione).

Nello sviluppo dall’infanzia all’età adulta, l’organizzazione sessuale evolve per fasi successive, caratterizzate dall’investimento della libido su zone erogene specifiche, rispettivamente sulla bocca, l’ano e il pene.

- **fase orale** (circa fino ai due anni): assume un duplice significato: mangiare-essere mangiato.

Si suole suddividere rispetto alle attività di:

suzione: fase orale precoce, che ha come meta l’incorporazione (introiezione).

morsicamento: fase sadico-orale, che implica un’attitudine distruttiva.

- **fase anale** (tra i due e i quattro anni): caratterizza la polarità attività-passività, nelle due forme:

sadico-anale-espulsiva: legata all’evacuazione e alla distruzione dell’oggetto.

erotico-anale-ritentiva: legata al controllo e alla pulsione di impossessamento.

Questa fase ha caratterizzato la famosa triade ordine-parsimonia-ostinazione, descritta in “Carattere ed erotismo anale”(1908).

- **fase fallica:** caratterizza la polarità fallico-castrato, ma non ancora la polarità mascolinità-femminilità. Tale denominazione vale sia per il bambino che per la bambina (circa la fonte, il clitoride è l'equivalente del glande), e ne conseguirebbe il complesso di castrazione per l'uno e l'invidia del pene per l'altra.

Questa fase si connette strettamente con quella **edipica** (fase caratterizzata dai sentimenti amorosi e ostili nei confronti delle figure genitoriali, in una situazione triangolare di conflitto), e la dizione "fallo" (e non pene) acquisisce prevalentemente una significazione allegorica, in senso simbolico.

Per la minaccia di castrazione (bambino) o per l'evidenza di una mancanza (bambina), la fase fallica assume un ruolo determinante per il tramonto dell'Edipo.

Le precedenti figurazioni sono classicamente dette pre-edipiche, o pre-genitali.

La fase c.d. edipica si dispiega all'acme di quella fallica, verso i cinque anni di età, e il suo declino introduce il periodo di latenza.

- **periodo di latenza:** andrebbe dai cinque o sei anni fino alla pubertà, e segue la fase edipica, per il declino della sessualità infantile. Sarebbe accompagnato da meccanismi di rimozione, e dallo sviluppo di meccanismi di sublimazione.

- **fase genitale:** dopo la pubertà, l'organizzazione genitale dovrebbe contemplare una sintesi delle organizzazioni pregenitali, oltre l'autoerotismo e la perversione polimorfa delle pulsioni parziali dell'infanzia. Il primato della zona genitale, e della scelta totale d'oggetto, dovrebbe implicare, correlativamente, un'attitudine dell'adulto nel suo modo di essere (probabilmente un po' utopico, o socialmente determinato), che includa: reciprocità di orgasmo, con un compagno amato e univoco, dell'altro sesso, col quale si possa e si voglia condividere una mutua fiducia, lavoro, procreazione, svago, e così assicurare anche alla prole uno sviluppo soddisfacente.

massimo adolfo caponeri